

CONCEPT EVENTO MADRID, 3 OTTOBRE 2023

L'agricoltura tra sostenibilità, acqua ed innovazione tecnologica.

L'aumento delle temperature dovuto ai cambiamenti climatici, la siccità, la scarsità d'acqua, più in generale l'insieme e l'intensificazione degli stress abiotici hanno un impatto immediato sulle attività agricole e sulle aree rurali. Ad esempio, gli incendi che purtroppo divampano non soltanto nella stagione estiva, oltre a costituire una grave minaccia per la vita umana, danneggiano il suolo destinato ad uso agricolo.

La situazione, aggravata dalle conseguenze della guerra in Ucraina, impone risposte su più livelli: di *governance* (in Italia è stata, ad esempio, creata una Cabina di regia per la crisi idrica), di migliore uso delle risorse idriche allo scopo di evitare sprechi, di efficienza energetica, di uso di nuove tecnologie, più in generale di ricerca ed innovazione.

I Piani nazionali di recupero e resilienza (PNRR) di Italia e Spagna si soffermano entrambi su queste questioni. Quello italiano sottolinea come gli investimenti infrastrutturali sulle reti e sui sistemi irrigui potranno consentire una maggiore e più costante disponibilità d'acqua per l'irrigazione, "aumentando la resilienza dell'agroecosistema agli eventi di siccità e ai cambiamenti climatici". L'obiettivo, si legge, è avere il 12% delle aree agricole con sistemi irrigui resi più efficienti. Ulteriori investimenti riguardano, tra l'altro, la logistica, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, l'ammodernamento del parco macchine in un'ottica complessiva di minore impatto ambientale e maggiore resilienza.

Il piano spagnolo pone l'accento, per quanto riguarda l'acqua, sull'utilizzo di risorse non convenzionali come le acque rigenerate o desalinizzate, in sostituzione di quelle in superficie o sotterranee, e su iniziative a minore impatto energetico e che consentano un maggiore utilizzo di nuove tecnologie. Nel febbraio 2022 è stato, inoltre, approvato un progetto strategico di recupero e resilienza (PERTE) specificamente dedicato al settore agroalimentare, con un focus sui miglioramenti dei processi di produzione, sull'aumento della competitività, sulla digitalizzazione e sulla ricerca e sviluppo.

In vista della Presidenza dell'UE, che attualmente la Spagna detiene sino a fine anno, il Ministero dell'Agricoltura spagnolo ha più volte pubblicamente evidenziato come l'utilizzo di nuove tecnologie possa favorire lo sfruttamento più efficiente delle risorse idriche ed un minore utilizzo di prodotti fitosanitari e di fertilizzanti. Parimenti ha sottolineato come la sostenibilità delle attività agricole costituisca una delle priorità del semestre, anche in un'ottica di autonomia strategica aperta e di adattamento ai cambiamenti climatici.

In collaborazione con l'Ufficio ICE, l'Ambasciata d'Italia a Madrid vuole cogliere l'occasione dell'inizio, il prossimo 3 ottobre, della fiera internazionale "Fruit Attraction", tra le principali sull'ortofrutta, e quindi della presenza in Spagna di numerose organizzazioni ed imprese italiane del settore per organizzare un'apposita conferenza dal carattere inclusivo che possa essere una occasione di riflessione sul tema dell'agricoltura sostenibile (a partire dall'utilizzo più razionale delle risorse idriche e dall'uso di nuove tecnologie), e di confronto e dialogo tra i vari attori italiani con gli spagnoli, alla luce anche della PAC e degli aspetti di questa rilevanti per il settore ortofrutticolo.

L'evento potrà, inoltre, costituire una vetrina delle eccellenze italiane nei campi della tecnologia, della ricerca e dell'innovazione nonché delle strategie volte a portare sulla tavola dei consumatori prodotti ortofrutticoli di migliore qualità e con un minore impatto ambientale. In questo contesto occorre sottolineare, infatti, il crescente successo delle esportazioni italiane di prodotti certificati come "biologici", coltivati nel pieno rispetto delle risorse naturali e degli organismi viventi.

Gli atti del convegno, che intendono prendere spunto anche dalle risultanze della Ministeriale informale di Cordoba del 3-5 settembre che riunirà i Ministri dell'Agricoltura dell'UE, saranno oggetto di una pubblicazione e, ove pertinenti, trasmessi dall'Ambasciata d'Italia a Madrid al Ministero degli Affari Esteri e Cabina di regia per la crisi idrica. Una versione tradotta sarà altresì condivisa con le autorità spagnole.